

Settembre si apre all'insegna delle feste mariane

DI DOMENICO ZAFARANA

Tre appuntamenti all'insegna della figura di Maria! Il mese di settembre già annovera nel Calendario liturgico il ricordo della natività di Maria (8 settembre), del nome della Madre di Dio (12 settembre) e dell'Addolorata (15 settembre) dopo la festa della santa Croce. Un mese caratterizzato da questi appuntamenti mariani offre la possibilità di permettere la ripresa delle attività pastorali accompagnati dalla figura materna di Maria.

In questi giorni almeno tre comunità parrocchiali hanno potuto riprendere una certa vitalità attraverso appuntamenti che caratterizzano la propria tradizione. Ce ne sono tre che meritano essere ricordati, anche come occasione di preparazione al mese di ottobre, il mese del Rosario, e successivamente al tempo di Avvento in cui la figura di Maria accompagna l'attesa e la nascita del Salvatore.

Nella Vicaria di Montepulciano la parrocchia della Stazione, quella di san Pietro apostolo dell'Abbadia e la festa della Madonna del Buon Viaggio a san Biagio hanno segnato momenti di devozione e di festa che denotano tanta partecipazione.

ALLA STAZIONE DI MONTEPULCIANO

Come avviene da 41 anni la domenica primo settembre si è ripetuta la festa della beata Vergine Regina della pace presso la chiesa della Maestà del ponte. La manifestazione religiosa è culminata nella s. messa celebrata al mattino dal parroco D. Angerolo, animata dai canti eseguiti dal coro parrocchiale diretto da C. Vestri e accompagnato da Roberta B. e da Fra Giovanni Pedro dei Semi del Verbo venuto da Sinalunga insieme a Teofilo e Carolina che si sono uniti per rendere più sentita la celebrazione liturgica. Dopo il canto "o Regina della pace" il celebrante ha iniziato la celebrazione con queste parole: "Siamo qui a festeggiare Maria SS. con il titolo di Maria Regina della pace... di per sé questa festa era celebrata in parrocchia dal 1932; poi nel 1983 si iniziò a celebrarla alla Maestà del Ponte riscoprendo un'antica festa che si celebrava già nell'ottocento e culminava con la "fiera al Ponte" che nel 1928-29 era stata trasferita alla Stazione e da allora si svolge nell'ultima



domenica di settembre e il lunedì successivo. Sia chiaro e lo sappiamo benissimo la B. Vergine Maria è unica in un angolo del paradiso vicina la figlio... ma nei secoli la devozione popolare le ha attribuito tanti titoli secondo i luoghi e le date liturgiche: così ad Abbadia e a S. Agostino si celebra con il titolo di Madonna Addolorata, mentre a Sinalunga la si invoca con il titolo Madonna del Rifugio. Nell'omelia, facendo riferimento al brano evangelico dell'Annunciazione, il celebrante ha messo in risalto l'umiltà e la

disponibilità della fanciulla di Nazareth che ha reso possibile a Dio di frasi uno di noi nell'uomo Gesù. Ricordando i tanti drammi delle tremende guerre che si combattono in Ucraina, in Palestina e in tante regioni dell'Africa, ha invitato a ritornare a pregare di più e volersi bene nelle famiglie.

Al termine non sono mancati i dovuti ringraziamenti agli "Amici della Maestà del Ponte" che curano la manutenzione di tutto l'immobile e organizzano la festa popolare. D. Angelo ha presentato ai presenti D. Basilio che è stato nominato Vicario parrocchiale (cioè viceparroco) della nostra parrocchia.

Subito è seguita una breve processione intorno alla chiesa; rientrati in chiesa è stato eseguito l'inno della Maestà con parole e musica della direttrice Chiara V. ed è stato benedetto il palio che poi alla sera è stato disputato dalle 6 contrade della parrocchia. Nel pomeriggio infatti oltre i vari giochi popolari si è disputata la corsa dei somari tra le sei contrade: Aventino, Stazione, La Macchia, Fontago, Corbaia e Maestà del Ponte, in ricordo della corsa dei cavalli che si svolgeva durante le feste dell'ottocento e primi anni del '900. Il palio è stato vinto dalla contrada Aventino con l'asino condotto da Roberto Catoni.



L'EVENTO DI FEDE

da TORRITA DI SIENA



La tre giorni con Maria nella comunità

a pagina V



da CHIUSI SCALO

La Contrada Sottogrottone vince i «Ruzzi della Conca»

a pagina VII

L'ANNO CONTRADAILO

Domenica 15 settembre si concluderà a Montepulciano l'anno contradaio, con la celebrazione eucaristica delle ore 10.00 che verrà presieduta dal parroco don Pietro Sanivarapu, il quale saluterà la comunità poliziana in vista del trasferimento ad Acquaviva a fine mese. Al rito parteciperanno anche le autorità civili e i rettori delle otto Contrade.



Finalmente – secondo le sane tradizioni! – il pranzo sociale è stata l'occasione per continuare in fraternità il clima della festa. Una fraternità che ha voluto esprimere anche un segno di riconoscenza al dr. Graziano Pucci per i suoi trent'anni di servizio come medico. Una incisione con immagine mariana del 700 e una dedica di ringraziamento ben incorniciati è stata offerta per le mani del Sindaco Michele Angiolini e del parroco don Manlio. L'abbondante pioggia della sera e della notte ha portato un po' di ristoro alla natura e alle persone quasi al termine di un'estate in cui il caldo ha segnato in maniera pesante la vita sociale e agricola del territorio.

A SAN BIAGIO

Grande affluenza di fedeli domenica mattina a San Biagio, insieme a sessanta motociclisti da tutta Italia e alla Contrada «Le Coste». Al termine della celebrazione c'è stata la benedizione delle auto e delle moto presenti lungo il viale e sul sagrato oltre all'esibizione dei bravi sbandieratori. Durante il sacro rito sono stati ricordati i 60 anni dalla proclamazione del titolo che Paolo VI volle per la Madonna «del Buon Viaggio». Nel pomeriggio sono stati celebrati alcuni Battesimi.

notizie IN BREVE

I giovani di Sinalunga in servizio presso la mensa Caritas

È nato un ponte ideale tra Sinalunga e Siena all'insegna della solidarietà e dell'impegno a favore di più fragili. Infatti, dal 2 e fino al 5 settembre, un gruppo di ragazzi della parrocchia di San Martino di Sinalunga ha fatto un'esperienza di servizio presso la mensa Caritas di Siena in continuità con quella già vissuta dal 2 al 5 gennaio scorso sempre come servizio Caritas e mensa. Con loro il parroco e il vice parroco, rispettivamente don Riccardo Personè e don Kishor Uppalapati, insieme a tre educatori. «È stata anche l'occasione - ha spiegato don Personè - per fare un'esperienza di comunità un po' diversa perché abbiamo vissuto in episcopio insieme al card. Lojudec con lui i momenti della giornata e di preghiera».

Le suore domenicane di Montepulciano festeggiano 75 anni di fondazione

Sabato 7 settembre è stata una data assai importante per suor Irene e suor Luz, Suore Domenicane di Maria, che da cinque anni si occupano del convento e della chiesa di Sant'Agnes, pienamente inserite nelle attività pastorali della comunità. Alle ore 18:00 è stata celebrata nel santuario la solenne eucaristia che ha ricordato i 75 anni dalla fondazione della loro congregazione; la celebrazione si è caratterizzata per alcuni momenti significativi. Subito dopo il rito, le suore hanno condiviso un momento di festa con tutta la parrocchia nel teatrino del convento.

Nella canonica di san Biagio la cena solidale per la Caritas

Sabato 7 settembre alle ore 20:00 sotto il loggiato della Canonica di San Biagio si è svolta una cena solidale organizzata dal Lions Club per dare un aiuto concreto alla nostra Caritas diocesana. Il ricavato è stato infatti donato alla Caritas per acquistare alimenti e beni di prima necessità da destinare alle moltissime famiglie indigenti del nostro territorio che hanno continuo bisogno di sostegno.

IL CARD. LOJUDICE HA VISITATO LA RSA «COCCONI-BERNABEI»

Martedì 10 settembre, alle ore 16:30, il Card. Augusto Paolo Lojudec, vescovo di Montepulciano-Chiusi-Pienza ha visitato la RSA «Cocconi Bernabei», la Residenza Sanitaria Assistenziale che accoglie 40 ospiti di sesso maschile e femminile non autosufficienti della Pia Arciconfraternita di Misericordia di Montepulciano. Alle ore 17 il card. Lojudec ha presieduto la Santa Messa nella RSA. Ha concelebrato don Domenico Zafarana, parroco di Montepulciano.

Giornata di festeggiamenti, sabato 7, per Cetona

Quella di sabato 7 settembre è stata per Cetona una giornata ricca di appuntamenti e iniziative. Alle 18:30 si è svolta la cerimonia di riapertura della scuola Nazzareno Carloni dopo gli importanti lavori di riqualificazione e restauro. La struttura, chiusa dal 2019, è stata oggetto di vari interventi di riqualificazione che hanno riguardato in particolare: il miglioramento sismico con la completa sostituzione della copertura, andando a riproporre la tipologia della copertura originaria. Poi ancora gli interventi di efficientamento energetico con la sostituzione degli infissi, interventi di adeguamento antincendio, la sostituzione dei sanitari, il restauro degli infissi interni e infine il rifacimento completo dell'intonaco

esterno delle facciate dell'edificio, con la tonalità dell'intonaco originale, e gli intonaci interni. I lavori sono stati dunque presentati sabato 7 settembre con la cerimonia di apertura; dopo i saluti istituzionali del sindaco di Cetona Roberto Cottini, sono seguiti gli interventi di Caterina Mangiaracina dirigente dell'Istituto Scolastico Comprensivo, di Mirko Poggiani responsabile dell'area tecnica del Comune di Cetona, con la partecipazione di Diana Bacosi atleta e medaglia d'oro alle olimpiadi di Parigi 2024 e di Raymond Siebetheu dell'Università per Stranieri di Siena delegato del Rettore allo sport. Alle 21:00 la scena è stata tutta per la campionessa Diana Bacosi. Dopo la cerimonia per la scuola Nazzareno Carloni,

la campionessa cetonese si è recata in Piazza Garibaldi di Cetona per i festeggiamenti in suo onore e la medaglia d'oro guadagnata nel tiro al volo alle Olimpiadi di Parigi 2024. La campionessa ha ripercorso la sua gara e i suoi successi insieme al sindaco di Cetona Roberto Cottini e ai cittadini che sono intervenuti. Per Diana, l'oro olimpico di Parigi 2024 arriva dopo l'oro individuale a Rio de Janeiro 2016 e l'argento a Tokio 2020-2021, nella specialità dello skeet misto a squadre battendo i quotatissimi atleti degli Stati Uniti. Con questi titoli Diana è attualmente sul gradino più alto dell'olimpo dei più grandi specialisti dello skeet, prima italiana della storia a ottenere medaglie consecutive nello skeet in Olimpiadi differenti.

● **MONTEPULCIANO** La mostra «Da Palizzi a Severini» si concluderà il prossimo 30 settembre

Verso la chiusura la mostra sull'arte italiana tra '800 e '900

Oltre 70 opere - provenienti dalla raccolta Bologna-Buonsignori - sono esposte presso il Museo Civico Pinacoteca Crociani. L'esposizione è curata da Silvestra Bietoletti, Laura Martini e dal direttore del Museo, Roberto Longi

Scadrà il prossimo 30 settembre l'opportunità di ammirare la mostra «Da Palizzi a Severini. Pittori italiani tra Ottocento e Novecento nella raccolta Bologna Buonsignori» presso il Museo Civico Pinacoteca Crociani di Montepulciano. Un'esposizione che offre ai visitatori un affascinante viaggio attraverso la storia dell'arte italiana, grazie alle opere di grandi maestri come Gino Severini, Filippo Palizzi, Lionello Balestrieri, Angiolo Tommasi, Giuseppe Stuart, Giuseppe Viner, Aleardo Paolucci e Paride Pascucci.

LE DICHIARAZIONI

«La ricca selezione di opere provenienti dalla collezione Bologna Buonsignori, esposta nelle sale del museo, rappresenta un vero e proprio tesoro artistico, che racconta il nostro territorio attraverso le opere di questi straordinari artisti. Ringraziamo la Società di Esecutori di Pie Disposizioni che ha promosso e realizzato assieme al Comune questa mostra, così come la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la preziosa collaborazione», commenta il Sindaco Michele Angiolini.

«Si tratta di un'occasione imperdibile per appassionati d'arte e curiosi di ogni età. Le opere esposte, pur appartenendo a periodi e stili diversi, condividono un filo conduttore: la capacità di rappresentare la realtà con un occhio attento e sensibile, catturando l'essenza del nostro territorio in un arco storico denso di avvenimenti e contesti sociali diversi, che hanno dato spunto a molte delle



oltre 70 opere esposte», aggiunge Lara Pieri, Assessore alla Cultura del Comune di Montepulciano. La mostra, curata da Silvestra Bietoletti, Laura Martini e dal direttore del Museo, Roberto Longi, ha fornito l'occasione per realizzare «svariati interventi di restauro dei dipinti esposti», oltre che di «dare un impulso ad un approfondito lavoro di studio e ricerche sulle opere degli autori esposti», come ha spiegato Biagio Lo Monaco, Rettore della Società di Esecutori di Pie Disposizioni, nell'introduzione al catalogo della mostra.

FOCUS SU UN'OPERA

Di particolare interesse il *Ritratto di Signora*, di Gino Severini, che ha fornito l'immagine icona nel manifesto della medesima mostra. Un'opera che appartiene alla fase prefuturista di Gino Severini, laddove l'artista si cimenta nel ritratto, seguendo gli stimoli di Giacomo Balla, suo riferimento indiscusso, «trasformando un genere di moda in stimolo per una ricerca sempre più originale, che si spingeva dalle modalità "fotografiche" a risultati oltre i limiti del naturalismo» (Daniela

Fonti, «Gino Severini prima del Futurismo», catalogo della mostra).

INFORMAZIONI UTILI

Il Museo Civico Pinacoteca Crociani, situato in via Ricci 10, a pochi passi da Piazza Grande, è aperto tutti i giorni dalle 10 alle 19, tranne il martedì. Per maggiori informazioni e prenotazioni, è possibile contattare il museo al numero di telefono 0578717300 o inviare una email all'indirizzo info@museocivicomontepulciano.it.

l'evento **IL 14 SETTEMBRE L'ANTEPRIMA DI «ZIC! BOOK FESTIVAL»**

Arriva a Chiusi il tour celebrativo di Enrico Brizzi

Tappa anche in Valdichiana per il tour celebrativo dei 30 anni dall'uscita del libro «Jack Frusciante è uscito dal gruppo» e le anticipazioni sull'atteso sequel «Due» in uscita il 16 settembre. Lo scrittore bolognese, Enrico Brizzi porterà in scena il 14 settembre alle 21:30 lo spettacolo, a metà tra un reading e un concerto, nella splendida cornice degli ex Lavatoi di Porta Lavinia a Chiusi come anteprima della prima edizione dello «Zic! Book Festival». L'evento a ingresso gratuito, organizzato dall'associazione Gruppo Effetti Collaterali, anticiperà il primo festival letterario cittadino, in programma dal 20 al 22 settembre. «Zic! Book Festival» è un progetto del Comune di Chiusi e della biblioteca comunale, con le associazioni del territorio che fanno parte del Patto per la lettura, con il contributo del Consiglio

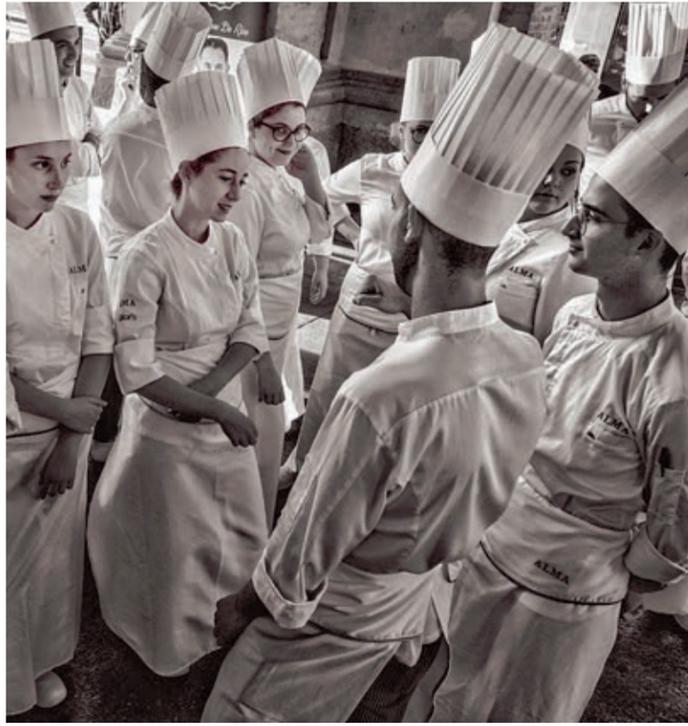
regionale. A trent'anni dalla pubblicazione del libro «Jack Frusciante è uscito dal gruppo» divenuto nel corso degli anni un caso editoriale, Brizzi torna a raccontare la storia del vecchio Alex e della splendente Adelaide così come avveniva nel 1994. Lo fa con uno spettacolo unico, in perfetto stile *Read and Play*, dove musica e letteratura si fondono in un evento memorabile. La storia amata da generazioni di lettori riprenderà vita quindi in un tour celebrativo, accompagnato dalla pubblicazione di un cd, attraverso la viva voce dell'autore e la musica del trio bolognese *The Perfect Cousins*, formato da Yu Guerra, Tony Farinelli, JJ Stigliano. Il concerto-reading sarà l'occasione perfetta per celebrare un romanzo che ha lasciato un segno indelebile nella cultura pop italiana e preparare il debutto del sequel «Due».

Luca Managlia, lo sguardo sui colori e sulle sfumature dei sapori del cibo

Ci sono i grandi chef stellati ma anche persone comuni, giovani cuochi al lavoro, bartender, gelatieri oltre a piatti straordinari, ricchi di cromatismi, nella mostra «I colori del cibo» in programma a Sarteano (l'inaugurazione si è svolta sabato 7 settembre e l'esposizione resterà visibile fino al 9 novembre) alla Rocca Manenti. Istantanee che riescono a mettere a nudo l'essenza attraverso dettagli, particolari, sinestesie, giochi di luce grazie a Luca Managlia, fotografo di food considerato tra i maggiori ritrattisti nella nicchia più trendy degli ultimi anni, capace di non rimanere su un piano meramente estetico: anzi. Rivelatore è il commento didascalico che ha aggiunto a una sua foto: «Amo chi lavora, amo rappresentare chi lavora. Per quanto l'alta cucina sia considerata un genere voluttuario, c'è una quantità di lavoro dietro immensa. Amo rappresentarla per far capire l'importanza del lavoro. L'uomo e la sua fatica, ma anche l'uomo e la sua capacità di generare bellezza, devono essere al centro del mio lavoro. Questo tema meriterebbe una mostra a parte».

Intanto, grazie all'allestimento di *Intrepido servizi*, si può ammirare questa piccola antologia delle immagini più evocative degli ultimi 25 anni del lavoro di Luca Managlia in un luogo straordinario, denso di bellezza (dalla tomba della Quadriga alla Sala d'arte Beccafumi, dal Museo civico archeologico appunto alla Rocca Manenti). «Il contesto ideale dove il Comune ha dato vita a un programma di mostre e iniziative culturali, sotto l'acronimo Ram – commenta l'assessore alla cultura Flavia Rossi – di cui questa mostra è solo l'ultimo, prestigioso esempio».

Intrepido servizi, società di gestione dei beni culturali di Sarteano, prosegue dunque nella strada tracciata dall'amministrazione comunale. Questa mostra, tuttavia, non intende solo risolvere un impegno: prefigura il coinvolgimento di un professionista della fotografia per attività laboratoriali e, possibilmente, una nuova esposizione che coinvolga ristoratori, negozianti, artigiani del cibo di Sarteano, pensando più a una produzione culturale che alla solita «mostra». Questa prima iniziativa è, dunque, un modo per rompere il ghiaccio e conoscere meglio Luca Managlia. Il quale si occupa di gastronomia ben prima che il settore diventasse *mainstream*, e prima ancora che diventasse fotografo. Dopo aver iniziato in un importante studio



«Notre Dame» in scena alla rocca di Castiglione del Lago

Dopo le rappresentazioni a Montepulciano, Chiusi, Cortona e Città della Pieve «Notre Dame, Storia d'amore e di passione» è approdato a Castiglione del Lago sabato 7 settembre, con il patrocinio della Provincia di Perugia e del Comune. Con il coordinamento di Marco Zullo lo spettacolo è realizzato autonomamente da otto solisti, alcuni di essi alla loro prima esibizione e dal coro del «Gruppo Corale Città di Chiusi». L'idea parte proprio dal desiderio di un gruppo di giovani della corale chiusina e, da settembre 2023, aderenti ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) del Liceo Musicale Italo Calvino di Città della Pieve, di poter riprendere e proseguire con continuità il lavoro intrapreso durante gli anni della Scuola Secondaria di I grado di Chiusi con indirizzo musicale. Sono stati coinvolti parte del coro, altri amici storici e anche chiesta la consulenza esterna

della palestra «Body Zone», settore danza, di Città della Pieve. La particolare struttura dello spettacolo studiata dal direttore artistico ha entusiasmato tutti. Con un intenso lavoro durato oltre un anno è stato così realizzato lo spettacolo reso ancora più coinvolgente dal movimento dei protagonisti sul palco. Inoltre, sia i protagonisti che il coro hanno contribuito alla creazione di tutti gli allestimenti rafforzando ancora di più tra loro un magico spirito di gruppo. L'idea di mettere in scena «Notre Dame, Storia d'amore e di passione» nasce infatti con la finalità principale di promuovere la socializzazione e l'inclusione di tutti i partecipanti, in special modo dei giovani che, con la loro voglia di mettersi in gioco e, grazie ad una collaborazione attiva e condivisa, hanno permesso la realizzazione dell'intero progetto. Gli interpreti sono: Francesca Trentini (*Esmeralda*), Ivan Ressa e Roberto Paoloni (*Quasimodo*), Flavio Mencobello (*Gringoire*), Enrico Zagari (*Frollo*), Leonardo Tomarelli (*Febo*), Luca Giuliani (*Clopin*), Elisa Grieco (*Fiordaliso*).

televisivo fiorentino, occupandosi di programmi e spot anche per le tv nazionali, Managlia è passato alla *Telemontecarlo* di Vittorio Cecchi Gori e a *Gambero Rosso tv*, diventando il primo conduttore della rete aperta insieme a Stefano Bonilli. È in quell'ecosistema che hanno visto la luce, per la prima volta, tanti formati e rubriche che oggi sono comuni. «Eravamo alla fine del millennio, negli anni in cui iniziavano i problemi economici dell'editoria – racconta – e le foto servivano già come

corredo ai miei pezzi giornalistici. Capii a quel punto che dovevo usare le immagini per raccontare le storie e i protagonisti del mondo del food». Passata la soglia dei 50 anni, il passaggio dall'obiettivo della macchina da presa a quello delle macchine fotografiche. «Perché la foto? Può sembrare – afferma Managlia – una contraddizione, ma avevo bisogno di qualcosa che avesse il sapore di una sfida artigianale e artistica al tempo stesso. Rispetto al video, con la fotografia hai un rapporto

diverso: sei tu e la storia, nessun filtro. Un po' la stessa relazione che passa tra lo scrittore e la pagina bianca. Cosa emoziona, in una foto? Beh, possono essere i colori, forse, anche se nei soggetti umani amo spesso il bianco e nero. Ciò che mi colpisce può essere uno sguardo, un'espressione, il contesto. Nelle mie foto, che in fondo hanno un solo argomento generale, a volte diventa estremamente più difficile trovare il dettaglio che le rende più importanti».

Grandissima affluenza di visitatori per la «Fiera del Cacio»

DI DIEGO MANCUSO

La contrada di *Case Nuove* ha vinto il «Gioco del cacio al fuso», la tradizionale sfida che ha concluso la 62^a edizione della Fiera del cacio di Pienza, organizzata dalla locale Pro Loco con il patrocinio del Comune. I bianco-viola, che non assaporavano il successo dal 2010, hanno preceduto di appena un punto il Prato (52 a 51) e di quattro *Gozzante*. *Case Nuove* ha schierato una squadra composta da Paolo Morelli, Lorenzo Pallecchi, Vasco Duchini, Matteo D'Apolito, Cristoforo Pascale e Silvano Duchini; il giovane mancino Morelli, tiratore fin da piccolissimo sempre per *Case Nuove*, è stato il miglior realizzatore, con ben 17 punti al proprio attivo. Vasco Duchini ha ricevuto da Roberta Rondini, Presidente della Pro Loco, e dal Sindaco, Manolo Garosi, il bel palio dipinto da Isabella Bisi, tela ispirata dall'affresco che si trova sulla porta d'ingresso della cittadina e che fu realizzato dall'artista pientino Aleardo Paolucci. Il sabato era stata la contrada di *Gozzante* ad imporsi nella versione per i giovani del gioco, sempre con un solo punto di vantaggio, in questo caso su *Casello*, ottenuto proprio all'ultimo tiro. Miglior realizzatore il

giovannissimo Mattia Rappuoli, di *San Piero*, con 19 punti. La giornata conclusiva della manifestazione, il cui programma si era aperto lunedì 26 agosto, ha proposto la prosecuzione della fiera vera e propria, con le degustazioni e la vendita del Pecorino di Pienza e di altre specialità eno-gastronomiche, compresi i prodotti biologici. Il gioco del cacio al fuso è stato preceduto dal corteo e dall'esibizione del gruppo «Musici e sbandieratori» e dal ballo del Trescone, molto ben eseguito dai bambini. Nella stessa piazza Pio II è terminata la lunga ed intensa domenica, con il ballo accompagnato dalle musiche di «Marco e Gabriele». Le altre premiazioni: quella per il miglior banco della fiera a «Marusco e Maria» mentre il *Fantacacio* ha visto prevalere la Presidente Rondini, che ha cavallerescamente ceduto il premio a Jacopo Voigtman, secondo classificato. Anche la giornata finale della fiera è stata caratterizzata da una grande presenza di visitatori che, insieme ai piacentini, hanno partecipato alle varie iniziative e hanno poi stipato il campo di gara, incuriositi da un gioco così classico, popolare, di semplice esecuzione ma che richiede allenamento, precisione, concentrazione.



la SANITÀ

Trapianti, la Toscana si conferma regione di eccellenza

La giunta regionale della Toscana ha approvato il documento tecnico per l'organizzazione del sistema delle donazioni e dei trapianti toscano valido per il 2025 e 2026. «Si tratta di un sistema ben rodato e d'eccellenza nel

panorama nazionale, di cui siamo orgogliosi» commenta il presidente della Toscana, Eugenio Giani. «Nelle linee strategiche il documento ricalca quanto già previsto nel biennio precedente – spiega l'assessore al diritto alla salute, Simone Bezzini –, dando continuità al lavoro effettuato fino ad oggi, ed aggiorna soprattutto alcuni indicatori per il monitoraggio dei risultati». «I dati – aggiunge – ci dicono che la Toscana è la regione più generosa d'Italia quando si parla di donazione di organi e tessuti. È bene però ricordare che a fianco a questo c'è un sistema organizzato che coinvolge un grande numero di professionisti e professionisti che svolgono un lavoro straordinario e che voglio ringraziare». La Toscana è infatti la regione in Italia con più donatori in rapporto alla popolazione: più di cento per milione di abitanti, rispetto ad una media italiana di cinquantadue nel 2023. Ma è anche tra le prime tre per tasso di donatori utilizzati: merito senza dubbio della sensibilità dei cittadini, ma anche dell'organizzazione e del coordinamento di professionisti di ambiti diversi, dei progressi della medicina e delle innovazioni sedimentate nel corso degli anni. Numeri insomma di eccellenza, che trovano conferma anche nei primi otto mesi del 2024: con cento donazioni per milione di abitanti e cinquanta utilizzate. Dal 1 gennaio al 31 agosto 2024 risultavano procurati da donatori toscani 249 organi (undici in più rispetto agli stessi otto mesi dell'anno scorso). Nello stesso spazio di tempo i centri della Regione hanno trapiantato 238 pazienti, trentanove in più rispetto ai primi otto mesi del 2023. Più nel dettaglio nel 2023 sono cresciuti in Toscana i trapianti di polmone (trentacinque in tutto, rispetto ai venti dell'anno prima), stabili quelli di cuore, fegato e rene, pur crescendo l'età dei donatori. In questo un peso l'hanno avuto anche i progressi nelle tecniche di preservazione e ricondizionamento degli organi mantenuti in vita al di fuori dell'organismo, utilizzando macchine di perfusione mobili. Bene anche il trapianto di rene da vivente, in incremento dopo la pandemia.

LE FOTO IN MOSTRA

Il maestro della fotografia gastronomica, attraverso le sue istantanee, guida il pubblico in un viaggio straordinario. Le opere sono esposte presso la Rocca Manenti di Sarteano

a «LA TERRAZZA»

I gialli di Giancarlo De Cataldo

«Il diletto del delitto» è il titolo dell'incontro che ha accolto a San Casciano dei Bagni lo scrittore, ex magistrato, Giancarlo De Cataldo. Per la rassegna culturale «La Terrazza», è arrivato sabato 7 settembre in Piazza Matteotti, alle ore 17, l'autore di romanzi gialli e polizieschi celeberrimi, a partire da «Romanzo Criminale». La conversazione con il giornalista Pino Di Blasio è stata l'occasione che ha consentito a Giancarlo De Cataldo di raccontare la sua passione per la scrittura legata ai crimini e ai delitti, rivelando aneddoti e curiosità sulla carriera e le opere di una firma tra le più popolari e apprezzate della letteratura italiana attuale.

Il dialogo in programma nel borgo termale ha approfondito anche il volume appena pubblicato da Einaudi, ovvero «Il bacio del calabrone» che evidenzia la passione di De Cataldo per l'opera lirica, ambiente nel quale avviene una morte sospetta proprio in occasione di uno spettacolo teatrale. Il quinto romanzo della serie incentrata sul protagonista, il pubblico ministero, nobile e melomane, Manrico Spinori della Rocca, detto «il contino», ha voluto tuttavia indagare il mondo dell'alta moda. «Esistono stilisti e sarti - ha dichiarato Giancarlo De Cataldo - i primi pensano a vestire milioni di persone, i secondi a creare capolavori artistici che li definiscano e definiscano la loro epoca. Poi convivono da sempre due tendenze, una che guarda verso l'elemento trasgressivo, libertario e una conservatrice. Ogni tanto una prevale sull'altra. Ora sento più aria della seconda, in linea con i valori di oggi, il militarismo, l'idea che le donne debbano fare più figli e il timore degli immigrati che c'invadono, la paura del gender».

Nato a Taranto nel 1956, De Cataldo è anche drammaturgo e sceneggiatore. Oltre al celebre «Romanzo Criminale» che ha ispirato il film di Michele Placido e la serie tv di successo di Stefano Sollima, ha anche firmato con Carlo Bonini «Suburra»; ha lavorato con profili quali Andrea Camilleri e Maurizio De Giovanni, collaborando anche con giornali, riviste e con la Rai. Scrittore prolifico, ha all'attivo oltre 20 titoli. «La Terrazza» di San Casciano dei Bagni attende intanto per venerdì 13 settembre anche Massimo Osanna, direttore generale Musei del Ministero della Cultura, archeologo che ha un ruolo rilevante nella tutela e nella valorizzazione dei bronzi di San Casciano e delle ricerche archeologiche sempre attive al Santuario del Bagno Grande.

● SARTEANO Per promuovere l'uso di energie da fonti rinnovabili

Il Comune ha pubblicato una manifestazione di interesse per aderire come consumatore o produttore di energia, attiva fino al prossimo 20 settembre

Il Comune di Sarteano ha avviato la procedura per la costituzione di una Comunità Energetica Rinnovabile: un importante passo avanti nella promozione dell'uso di energie da fonti rinnovabili che possa mettere in sinergia soggetti pubblici e privati del territorio. In questo senso è stata pubblicata una manifestazione di interesse per l'adesione come consumatore o produttore di energia, attiva fino al prossimo 20 settembre, per verificare la fattibilità dell'operazione sul territorio comunale di Sarteano, anche eventualmente in forma aggregata con altri Comuni dell'Unione dei Comuni della Valdichiana Senese.

Che cos'è una Comunità energetica rinnovabile?

Un progetto che permette ai cittadini di creare forme innovative di aggregazione nel campo dell'energia, così da essere parte attiva nelle diverse fasi del processo produttivo e garantire un accesso più equo e sostenibile al mercato dell'energia elettrica. Grazie a questo progetto, i cittadini potranno consumare, produrre e scambiare la propria energia collettivamente e quindi ottenere dei benefici economici, attraverso il meccanismo di incentivazione dell'energia prodotta e auto-consumata, secondo le disposizioni vigenti in materia in campo regionale, nazionale ed europeo. L'obiettivo finale è quello di favorire la transizione energetica e la formazione di nuovi modelli di economia sostenibile basati sulla generazione distribuita, sul consumo consapevole di energia e sul contrasto alla povertà energetica, nonché come efficace contributo al conseguimento degli obiettivi del «Green New Deal Europeo». Dal momento che la Comunità energetica da fonti rinnovabili è definita come un soggetto giuridico autonomo, che si basa sulla partecipazione aperta e volontaria di cittadini, enti ed imprese, il Comune di Sarteano

Avviata la costituzione di una nuova Comunità energetica rinnovabile

Conclusa la IX edizione della Masterclass Internazionale «Cetona, i giorni del pianoforte»

Con il concerto finale presso la Sala SS. Annunziata in Piazza Garibaldi a Cetona si è conclusa la IX^a edizione della Masterclass Internazionale «Cetona, i giorni del pianoforte» organizzata dalla direttrice Catalina Diaconu, pianista e docente di pianoforte, con la collaborazione del Comune di Cetona. Inserita nella sesta edizione del Festival Internazionale «La Musica dei Pre accademici - Una promessa per il futuro», la Masterclass Internazionale «Cetona I giorni del pianoforte» dal 2015 vede impegnati a Cetona, ogni anno alla fine di agosto, tanti giovani talenti di diverse nazionalità andando a offrire alla cittadinanza un programma vario di brani di musica classica. I giovani pianisti



che si sono esibiti nel concerto finale, Samuele Cuicchio, Daniele Di Nardo Di Maio, Mihail Diaconu, Alexander Horsfall, Anastasia Stoica e Francesco Pignataro, hanno presentato un repertorio di musiche che ha spaziato da J. S. Bach, W. A. Mozart, a L. van Beethoven, da F. Schubert, F. Chopin, F. Liszt, A. Scriabin, S. Rachmaninov fino a S. Prokofiev. Gli artisti hanno fatto così risuonare le loro note in un contesto storico e affascinante che ha reso ancora più ricca l'iniziativa. La direttrice Catalina Diaconu, da anni, è impegnata a promuovere i giovani talenti nell'ambito di vari progetti artistici con lo scopo di coltivare gli alti valori umani e culturali come mezzo per affrontare le sfide che il contesto in cui viviamo ci propone. I giovani pianisti, durante i giorni di Masterclass, sono stati salutati dal Sindaco di Cetona Roberto Cottini, dal M^o Alessandro Gagliardi docente presso il Conservatorio di Perugia e dalla signora Lidia Barilla Arazzi presidente della Fondazione Lionello Balestrieri - Cetona.

In occasione del concerto finale inoltre sono stati consegnati i diplomi di partecipazione tra gli applausi e i complimenti dei presenti. Il Sindaco di Cetona Roberto Cottini ha plaudito con entusiasmo alla bravura degli artisti partecipanti e ha ringraziato la direttrice Catalina Diaconu per l'assiduo impegno profuso nell'organizzare una manifestazione che ogni anno cresce in qualità artistica e professionale, la cui risonanza va ormai ben oltre i confini di Cetona e che coinvolge anno dopo anno sempre più appassionati di musica.

di potenza complessiva singolarmente non superiore ad 1 MW,

entrati in esercizio dopo il 16 dicembre 2021. In qualità di consumatori: titolari di un punto di prelievo (POD) che sia localizzato all'interno del Comune di Sarteano. Dopo il ricevimento delle manifestazioni di interesse, l'amministrazione comunale provvederà a effettuare le verifiche necessarie, come l'effettiva condizione di prossimità tra le unità produttive e i consumatori, ed effettuerà lo studio di fattibilità tecnica ed economica del progetto, anche eventualmente in forma aggregata con altri soggetti dell'Unione dei Comuni Valdichiana Senese.

(AB)

La Giornata mondiale della Fisioterapia

L'8 settembre, come ogni anno dal 1996, si celebra la «Giornata Mondiale della Fisioterapia» istituita dalla World Physiotherapy, l'organizzazione internazionale per la fisioterapia, che rappresenta più di 600.000 fisioterapisti in tutto il mondo. La giornata offre l'opportunità per riconoscere e valorizzare il lavoro che le fisioterapiste ed i fisioterapisti dell'Asl Toscana Sud Est - afferenti all'Area Dipartimentale della Direzione delle Professioni Sanitarie della Riabilitazione nel Dipartimento delle Professioni Tecniche Sanitarie, della Riabilitazione e della Prevenzione - svolgono per tutta la comunità. Sono infatti oltre 40 mila le cittadine e i cittadini che ogni anno vengono presi in carico dai professionisti dell'Azienda, per un totale di circa 250 mila prestazioni eseguite, di cui l'80% erogate sul territorio, e cioè al domicilio o in prossimità con il luogo di residenza dell'assistito o dell'assistita. «Il nostro Dipartimento è da sempre in prima linea per la valorizzazione della figura del Fisioterapista attraverso una capillare organizzazione dei servizi territoriali, in linea con il PNRR», spiega la dottoressa Daniela Cardelli, direttrice del Dipartimento delle Professioni Tecniche

Sanitarie, della Riabilitazione e della Prevenzione. - I luoghi privilegiati sono, infatti, le case in cui viviamo, i nostri posti di lavoro, le Case e gli Ospedali di Comunità, oltre che gli ospedali e i vari setting riabilitativi. A riprova del sostegno alla risposta di bisogni, va sottolineato l'ampliamento, attraverso una forte collaborazione tra Azienda, su spinta del Dipartimento delle Professioni Tecniche Sanitarie, della Riabilitazione e della Prevenzione, e Università di Siena dei posti del corso di laurea in Fisioterapia che si terrà nella nuova sede di Grosseto. Una grande occasione per sostenere la scelta di questo corso di studi da parte degli studenti dell'area Grossetana. Un territorio che, negli anni, ha rivelato un'insufficienza di professionisti di questo settore così importante». «Attraverso il potenziamento delle Reti Territoriali per evitare il rischio di nuove ospedalizzazioni, la Fisioterapia, intesa anche come prevenzione e cura, è essenziale per la salute dei cittadini - conclude la dott.ssa Cardelli. - Vogliamo celebrare questa giornata affinché siano ricordati e riconosciuti il lavoro e l'utilità delle fisioterapiste e dei fisioterapisti nel garantire risposte appropriate ai bisogni di salute dei cittadini».

Sempre in viaggio «I Camminatori Folli»

Da Sarteano a piedi fino a Seggiano, per quanto «folle» si possa immaginare l'idea, da oggi è realtà e non a caso sono stati proprio «I Camminatori Folli» a realizzarla con la loro ultima missione portata a termine su un tracciato di ben 42km con un dislivello di oltre 3400m e quasi dodici ore di cammino. Partenza, come sempre, nelle prime ore del mattino e una new entry, si tratta di Francesco Cicaloni già conosciuto nell'ambito dei camminatori della zona, pronto a sfidare se stesso e ad intraprendere un percorso impegnativo e tecnico ma ricco d'emozioni, le luci e colori dell'alba in Valdorcina. Senza contare l'amicizia e la compagnia dei cani maremmani lungo il tragitto per Contignano, la magia ed il calore degli abitanti che accolgono qualsiasi viandante come un familiare, gli scorcio verso il Monte Amiata. Ma oltre alle emozioni non è mancata la tanta fatica sul percorso dalla via Francigena verso Seggiano con sentieri e vecchie carrarecce, piccoli agglomerati di case immerse fra i boschi del monte Amiata, percorsi tracciati dal CAI a disposizione del camminatore, infine, la Fonte del Capovetra, sorgente d'acqua che sgorga a 1000m slm, che con la sua freschezza rigenera ogni cellula umana. L'arrivo a Seggiano al Giardino di Daniel Spoorri non è stato dei migliori perché il gruppo era veramente stanco e privo di volontà per effettuare una «visita-esplorazione». Comunque i camminatori di Sarteano si sono presentati e hanno donato al Giardino dell'artista, come preventivato, due bastoncini da trekking ed uno scarpone. Una delle motivazioni, questa, che li ha stimolati ad intraprendere un cammino impegnativo.

● IL PELLEGRINAGGIO Accolta nella nostra diocesi la statua della Vergine della medaglia miracolosa

Dopo la Calabria, ultima tappa prima della pausa estiva, il Pellegrinaggio nazionale della statua della Vergine della Medaglia Miracolosa riparte dalla Toscana: dal 9 al 12 settembre 2024 è stata a Torrita di Siena, nella nostra diocesi di Montepulciano-Chiusi-Pienza, nella comunità parrocchiale dei santi Costanzo e Martino e Nostra Signora del Rosario, nella chiesa della Madonna delle Fonti a Giano.

IL PELLEGRINAGGIO NAZIONALE

Spiega il parroco, don Andrea Malacarne, parroco di Torrita di Siena: «Nella nostra comunità di chiese dedicate alla Madonna ve ne sono sei e tante le edicole mariane. La devozione mariana è molto sentita. In occasione della festa della Madonna delle Fonti vivremo l'esperienza della visita della Madonna della Medaglia Miracolosa: la statua è stata accolta proprio nella chiesa della Madonna delle Fonti dove sosterrà fino al 12 settembre. Ci stiamo preparando da tempo a questo appuntamento che dovevamo fare a maggio. Siamo reduci dalla missione popolare fatta con i missionari del Preziosissimo Sangue e questa iniziativa si inserisce in questo solco. La popolazione aspetta questa visita con fervore, per dire grazie alla Madonna, per chiedere grazie, anche io come parroco chiedo la grazia di mantenere viva la fiamma della fede e per tutti chiedo il dono di una fede salda».

Il Pellegrinaggio nazionale della statua della Vergine della Medaglia Miracolosa, di cui Torrita di Siena è una delle tappe, ha preso avvio l'11 novembre 2020, in Vaticano, con la benedizione di Papa Francesco in ricordo del 190° anniversario delle apparizioni a Santa Caterina Labouré e guarda al 27 novembre 2030, quando si celebrerà il bicentenario.

Il pellegrinaggio della statua della Vergine della Medaglia Miracolosa offre la possibilità di vivere «Tre giorni con Maria»: «Il Signore ci ha lasciato scorgere la necessità sempre più urgente di uscire, andare, incontrare per annunciare il Vangelo del Regno di Dio che trova in Maria una creatura che lo ha vissuto integralmente, rendendola una



Nella comunità di Torrita la «Tre giorni con Maria»



persona lieta e pienamente realizzata» spiega Padre Valerio Di Trapani CM, nuovo Visitatore della Provincia d'Italia dei Missionari Vincenziani: «Si tratta dunque di uscire per andare nelle Comunità ecclesiali che intendono accogliere la proposta dei Missionari Vincenziani di

animazione della Comunità Parrocchiale proponendo loro incontri di catechesi per giovani e adulti, di preghiera, di riconciliazione sacramentale, di visita alle persone fragili e malate e di amicizia con i giovani e adolescenti nei loro contesti di vita».

IL PROGRAMMA DELLA TAPPA DI TORRITA

Il programma della tappa di Torrita di Siena del Pellegrinaggio nazionale della statua della Vergine della Medaglia Miracolosa prevede i seguenti appuntamenti, in occasione della Festa alle Fonti, chiesa della Madonna delle Fonti a Giano: - lunedì 9 settembre, alle 17, accoglienza della sacra effigie della Madonna della Medaglia Miracolosa e Santo Rosario

meditato. Alle 18 S. Messa e alle 21 catechesi;

- martedì 10 settembre, al mattino visita agli ammalati e alla RSA. Alle 16 Adorazione Eucaristica, preghiera per le vocazioni e tempo utile per le confessioni. Alle 17:15 Santo Rosario meditato. Alle 18 S. Messa. Alle 21 catechesi;

- mercoledì 11 settembre, al mattino visita agli ammalati. Alle 16 Adorazione Eucaristica, preghiera per le vocazioni e tempo utile per le confessioni. Alle 17:15 Santo Rosario meditato. Alle 18 S. Messa. Alle 21 catechesi;

- giovedì 12 settembre, Festa del SS. Nome di Maria. Alle 10 visita e benedizione al camposanto. Alle 16 Adorazione Eucaristica, preghiera per le vocazioni e tempo utile per le confessioni. Alle 17:15 Santo Rosario meditato. Alle 18 S. Messa e rinnovo delle promesse matrimoniali. Alle 21 Santo Rosario e processione. Atto di consacrazione della Parrocchia alla Madonna, consegna della Medaglia Miracolosa e saluto.

● LE OFFERTE PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO E LA COMPARTICIPAZIONE ALLA VITA DELLA CHIESA

Una giornata per i sacerdoti, con gratitudine e generosità

Domenica 15 settembre si celebra in tutte le parrocchie la Giornata nazionale di sensibilizzazione per il sostentamento del clero. Un'occasione per ricordare e per ricordarci, in particolare, del valore ecclesiale delle offerte deducibili per i sacerdoti.

AL CENTRO DELLA COMUNITÀ

In questa giornata dedicata ai nostri sacerdoti il primo pensiero è nel segno della gratitudine. Siamo chiamati a essere riconoscenti per il loro servizio in mezzo a noi. Testimoni del vangelo di Gesù, i sacerdoti sono il punto di riferimento della comunità. Una vita, la loro, donata per gli altri e vissuta nella fede, con speranza e prossimità. I sacerdoti accolgono e ascoltano chi è solo e chi è in difficoltà, organizzano attività per i giovani e per gli anziani. Anche quando perdiamo coraggio, ci ricordano la misericordia di Dio. Ecco che allora la gratitudine si apre a due dimensioni: la prima è quella della preghiera, che non deve mai mancare verso i nostri pastori. Connessa e conseguente a questa, è l'altra dimensione, cioè la generosità. Un gesto concreto, in altre parole, per sostenere i sacerdoti. La loro «remunerazione»,



infatti, è affidata esclusivamente ai fedeli. Ci sono le offerte raccolte durante le celebrazioni, è vero, ma queste ultime non sono sufficienti. Basti pensare alle piccole parrocchie, dove la comunità non sarebbe in grado di garantire al proprio parroco una vita dignitosa. Il sostentamento del clero passa anche attraverso le offerte liberali.

LE OFFERTE LIBERALI

In molti, ancor oggi, sostengono che al sostentamento dei sacerdoti ci pensa il Vaticano o lo Stato italiano. Non è così. La

«remunerazione» del clero è rimessa alla libera scelta dei fedeli in sede di dichiarazione dei redditi. L'8xmille del gettito Irpef è la principale forma di sostegno dei sacerdoti, che - è bene anche qui ricordarlo - non costa nulla ai contribuenti, essendo il tributo comunque dovuto, da parte del cittadino, all'Erario. Maggiori sono le offerte per i sacerdoti e maggiore potrà essere l'importo destinato alle altre finalità dell'8xmille: oltre al sostentamento del clero, vi sono gli interventi per la carità, la pastorale e i beni culturali. Donare non è facile. Al massimo, può esserlo nei confronti del «mio» parroco, quello della parrocchia in cui vivo e che incontro ogni giorno. Donare, però, è una scelta irrinunciabile sul piano umano e della fede. Sono l'affetto e la stima verso i sacerdoti che ci fanno compiere questa scelta, unita allo loro testimonianza. È possibile effettuare una donazione mediante i bollettini presenti nelle chiese, oppure presso l'Istituto diocesano Sostentamento Clero. Le offerte per i sacerdoti sono deducibili dal proprio reddito complessivo.

Giovanni Mignoni

Incaricato diocesano Sovvenire

Ex Fornace a Chiusi Scalo, al via lo studio per la riqualificazione

È stata deliberata in questa settimana la proposta di Giunta con la quale l'amministrazione comunale ha deciso di affidare l'incarico tecnico per uno studio urbanistico sull'area della Fornace a Chiusi Scalo, un piano strategico per il recupero dell'intero complesso immobiliare e dell'intera area, attualmente in avanzato stato di degrado, situata in una delle zone di accesso più importanti per il centro abitato strategica per la riqualificazione di Chiusi Scalo e di impatto per l'immagine dell'intera Città di Chiusi.

«È arrivato il momento di trovare soluzioni adeguate e dare risposte concrete che prevedano anche un intervento pubblico su un'area che aspetta risposte da ormai troppi anni - dichiara il Sindaco Gianluca Sonnini -

Sulla ex Fornace tante opportunità sono state perse nel tempo. Dopo la variante al piano regolatore proposta dalla società proprietaria dell'area nel 2020 nulla è stato fatto e come amministrazione è giusto che facciamo la nostra parte. Anche se non mi sfugge l'onerosità dell'intervento, cosa che non potrebbe essere gestita solo dal Comune di Chiusi.

L'intervento pubblico/privato che abbiamo in mente - dice Sonnini - cambierebbe il volto della nostra città. Come già avevamo detto nel 2023 la realizzazione di un campus scolastico

all'avanguardia per il rilancio dell'offerta formativa dell'Istituto Valdichiana, già punto di riferimento per il territorio e che potrebbe, grazie alla vicinanza con la stazione ferroviaria, diventare polo scolastico attrattivo per gli studenti fuori sede provenienti dalla vicina Umbria da tutta la Valdichiana e non solo.

Affermando ancora di più il proprio ruolo formativo nella formazione tecnico-professionale degli studenti. Un campus che guarda all'ambiente con edifici ecosostenibili a zero impatto, con spazi polivalenti riservati non solo ad attività scolastiche come ad esempio biblioteca, auditorium, sala per la musica, un centro di documentazione sulla storia dello Scalo e della stazione. Vi troverebbero spazio anche campi da gioco, aree verdi, piste pedonali e ciclabili collegate a piazza XXVI Giugno e al parco della Rimembranza fino al vicino percorso della Bonifica.

Il progetto che dovrà contenere idee per riqualificare l'intera area, potrà prevedere anche una edificazione commerciale che possa soddisfare la proprietà, riorganizzando il sistema della viabilità e dell'accessibilità che della sosta a lungo termine, utilizzata per chi viaggia in treno, sia per la fruizione pubblica e anche a servizio del Centro Commerciale Naturale.

Si tratta di un progetto importante che darebbe grandi possibilità di sviluppo per la nostra città e che per questo dovrà essere condiviso con Provincia, Regione e Ministero. Nei prossimi giorni l'Ufficio urbanistica incaricherà il professionista che si occuperà dell'intera progettazione.

Dobbiamo fare il possibile, come amministrazione, per cercare di trovare una soluzione definitiva per l'area della Fornace.

Questo studio è il primo passo da compiere per provare a risolvere una situazione ormai non più sopportabile per l'intera comunità e testimonia la grande attenzione alla nuova programmazione che l'amministrazione comunale ha intrapreso dal suo insediamento rivolta a dare nuove prospettive di crescita economica e sociali alla nostra città.

Inoltre questa possibilità consentirebbe all'attuale edificio dell'I.S.S. Valdichiana di trovare nuova vita con destinazione a struttura ricettiva che rappresenterebbe una grande opportunità anche per lo sviluppo turistico ed economico del centro storico».

i PROGETTI

Dalla Regione fondi per quattro comuni della provincia di Siena

«Sono progetti che mettono al centro il miglioramento della qualità della vita delle comunità delle aree interne della Toscana e premiano le capacità progettuali dei nostri comuni». Con queste parole Paris e Rosignoli ribadiscono l'importanza di questo stanziamento annunciato dalla Regione Toscana per i piccoli comuni. «A settembre dell'anno scorso la Regione Toscana aveva finanziato i primi progetti di rigenerazione urbana per i piccoli comuni, quelli con meno di 20 mila abitanti, mettendo a disposizione cifre importanti. Oggi - aggiungono - grazie alle risorse del Fondo di sviluppo e coesione sociale che assegna alla Toscana complessivamente 683 milioni (delibera Cipess), prosegue questo percorso virtuoso a dimostrazione della grande attenzione verso i territori interni della nostra regione, quella dei borghi e delle aree marginali. Sono circa 2,2 milioni di euro quelli destinati a quattro progetti nella provincia di Siena, sui dieci milioni di euro approvati dalla giunta regionale, un risultato che premia anche la capacità dei comuni di presentare progetti innovativi e di qualità - dichiarano ancora Paris e Rosignoli - . I progetti che hanno ricevuto i finanziamenti sono destinati a San Casciano di Bagni dove arriveranno 480 mila euro destinati alla valorizzazione di piazza Garibaldi e dintorni; a San Quirico d'Orcia, che riceverà ben 600 mila euro per la riqualificazione di via delle Carbonaie; a Murlo dove altri 600 mila euro serviranno per riqualificare l'edificio "canonica di Murlo!"; infine a Torrita di Siena, dove con ulteriori 600 mila euro verrà riqualificata l'area pedonale Garibaldi con spazi pubblici e aree verdi. Un lavoro importante fatto dalla Regione e dalla Giunta, proseguono Paris e Rosignoli, che premia la capacità progettuale delle amministrazioni comunali senesi. Rigenerare permette alla comunità di riappropriarsi e di rivivere nuovamente gli spazi che sembravano dimenticati, con evidenti miglioramenti nella qualità della vita e nella sfera sociale, economica e ambientale. Crediamo, concludono le consigliere PD Paris e Rosignoli, che questo percorso virtuoso sia fondamentale per far arrivare il cambiamento e lo sviluppo direttamente nei territori, partendo dai progetti condivisi con le istituzioni locali e per tendere all'obiettivo di fondo del riequilibrio tra i territori che stiamo perseguendo in questa legislatura».

BANDO DELLA REGIONE PER UNDER 41 ANNI RESIDENTI IN TOSCANA

La Regione Toscana, nell'ambito del progetto **L'Giovani**, favorisce l'insediamento di giovani agricoltori con l'obiettivo di aumentare la competitività del settore agricolo. Presentando domanda i giovani under 41 possono ottenere un premio in conto capitale (a fondo perduto) di 65.000 euro per l'avviamento dell'attività agricola. Il premio sale a 70.000 euro in caso di insediamenti in aziende ricadenti in aree montane. La finalità del bando è quella di promuovere il ricambio generazionale in agricoltura, incentivando la fase di avvio di nuove imprese condotte da giovani. Tra gli obiettivi, ad esempio, si prevede l'acquisizione di conoscenze e competenze specifiche, la meccanizzazione aziendale, interventi di difesa passiva da animali selvatici, investimenti fondiari legati al miglioramento della gestione del paesaggio. Il bando sarà attivo dal 18 settembre fino alle ore 13:00 del 31 ottobre 2024. Per saperne di più è possibile scaricare il bando sul sito <https://giovani.it>

La mostra di Luisa Ciampi

Si intitola «In - Visibilmente Lei» l'evento espositivo in programma dal 14 settembre al 6 ottobre, negli spazi del Museo della Cattedrale di Chiusi. Ad essere esposti, saranno 25 dipinti opera dell'artista romana Luisa Ciampi che da diversi anni ormai vive e dipinge anche in Toscana, dove ha anche già esposto i suoi quadri in diverse fortunate circostanze, in particolar modo a Cortona e Montepulciano. Attualmente inoltre, alcuni suoi lavori, sono in mostra alla Roccart Gallery di Firenze, in un allestimento intitolato «Per Aspera ad Astra» e in programma fino al 26 settembre. Sin dalle sue prime tele la Ciampi,

rappresenta l'universo femminile nelle sue svariate sfaccettature, descrivendolo attraverso innumerevoli e sempre diverse rappresentazioni. I 25 dipinti che per tre settimane resteranno in esposizione a Chiusi (Museo della Cattedrale), rappresentano un nuovo corso per la Ciampi che passa attraverso un diverso utilizzo della luce e dei colori, ispirato alle vetrate delle cattedrali gotiche. L'allestimento di «In-Visibilmente Lei» è a cura della storica e critica d'arte Elisabetta La Rosa, che ha firmato anche il catalogo. Il vernissage è previsto alle 17:30 di sabato 14 settembre.

● UN CONFRONTO TRA CULTURA, STORIA, ECONOMIA, DIRITTO, SOSTENIBILITÀ E INFORMAZIONE

Il Paesaggio vitivinicolo al centro di un convegno multidisciplinare

Le relazioni si sono tenute presso la Sala Polivalente «Dario Dino Galluzzi» di Trequanda

Promosso da Ugivi e dal Comune di Trequanda con il sostegno dell'Associazione Paesaggi rurali di interesse storico

Sabato 7 settembre si è tenuto un importante convegno multidisciplinare a Trequanda. L'appuntamento ha visto una serie di interventi di alto valore per esplorare il tema del paesaggio vitivinicolo da molteplici punti di vista. Il titolo del convegno era *Il paesaggio vitivinicolo tra cultura, storia, economia, diritto, sostenibilità e informazione* e ha visto alternarsi avvocati, magistrati, agronomi, architetti, politici, rappresentanti delle istituzioni, produttori e operatori del settore. Il convegno era organizzato da UGIVI - Unione giuristi della vite e del vino e dal Comune di Trequanda, con il sostegno dell'Associazione Paesaggi Rurali di Interesse Storico, il patrocinio della Regione Toscana e dell'Unione dei Comuni della Valdichiana Senese. Nel corso del convegno sono stati affrontati i profili giuridici afferenti al diritto civile, amministrativo, penale, della proprietà intellettuale, comunitario e internazionale, con focus su Francia, Polonia, Stati Uniti e Argentina; inoltre sono stati affrontati anche gli aspetti squisitamente culturali, storici, economici, della sostenibilità e dell'informazione che il paesaggio vitivinicolo racchiude in sé e sintetizza. Il programma del convegno prevedeva l'apertura dei lavori con i saluti istituzionali da parte di Andrea Francini (Sindaco del Comune di Trequanda) e avv. Diego Saluzzo (Presidente UGIVI), la moderazione di avv. Floriana Risuglia (Vicepresidente UGIVI, Vice delegata Donne del Vino Lazio) e l'intervento di presentazione a cura del prof. Mauro Agnoletti (Titolare Cattedra UNESCO Paesaggi del Patrimonio Agricolo Istituto Universitario di Studi Superiori dell'Ateneo di Firenze IUSSAF). Sono seguiti gli interventi del sen. avv. Silvio Franceschelli (Sindaco di Montalcino) «Il Registro nazionale dei paesaggi rurali di interesse storico, delle pratiche agricole e delle conoscenze tradizionali» e dell'avv. Filippo Moreschi (Foro di



Qui a fianco alcuni momenti del convegno

Mantova, Vicepresidente UGIVI) «Paesaggio e agricoltura di qualità: tutela integrata e nuove tecnologie», del dott. Federico Giuseppe Russo (TAR Molise, UGIVI) «Il paesaggio agrario nella giurisprudenza amministrativa», l'avv. Paolo Veronesi (Foro di Verona, UGIVI) «Il paesaggio come marchio» e il dott. Andrea Boni (Procuratore della Repubblica Siena) «La tutela penale del paesaggio». Nella seconda sessione sono intervenuti il dott. agr. Gennaro Giliberti (Regione Toscana) «Le politiche regionali nella programmazione 2023-2027, tra sostegno alle filiere agricole e conservazione del paesaggio» e il dott. Domenico Bartolo Scrascia (Regione Toscana) «Il Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico della Regione Toscana. A dieci anni dalla sua adozione». È seguita una tavola rotonda moderata dall'avv. Mariangela Marrangoni (Foro di Siena - UGIVI - Donna del Vino) che ha dialogato con arch. Federica Cecchi (Architetto Urban-Gap - Vice delegata Donne del Vino Toscana - Wine designer), dr. agronomo Andrea Bencini (Coordinatore tecnico ed agronomico Marchesi Antinori), Roberto Trabalzini (Vice Presidente Comunità del cibo Valdichiana senese e aretina), Daniele Borri (Socio e Fondatore Professione Consulenti) Agnese Carletti (Presidente dell'Unione dei Comuni Valdichiana Senese e Sindaca del Comune di San Casciano dei Bagni) e Giuseppe



Basta (Consigliere Consorzio del Vino Orcia, Enologo). Nel pomeriggio il convegno è ripreso con gli interventi dell'avv. Ermenegildo Mario Appiano (Foro di Torino - UGIVI) e avv. Andrea Ferrari (Foro di Asti - UGIVI) «Il paesaggio agrario nel diritto internazionale e dell'Unione europea», l'avv. Magdalena Zielinska-Kuc (WKB Lawyers Potsdam, UGIVI) «La tutela del paesaggio in Polonia», Avocat Jean-Baptiste Thial de Bordenave (President Aidv-Iwla - Mineral Avocats avocat associe Bordeaux) «La tutela del paesaggio in Francia», Richard Mendelson (Director, Wine Law and Policy Program Senior Research Fellow, Berkeley Center for Law & Technology) «Tutela del paesaggio negli Stati Uniti», avv. Ugo Bertello (Foro di Torino -

UGIVI) «La tutela del paesaggio in Argentina» e Stefano Tesi (Giornalista) «Quando, come e perché il paesaggio diventa un "caso" giornalistico». Per finire si è tenuta una tavola rotonda in cui l'avv. Marco Giuri (Foro di Firenze, UGIVI) ha dialogato con i produttori e gli operatori del settore vitivinicolo: dott.ssa Donatella Cinelli Colombini (Produttrice Fattoria del Colle di Trequanda - Casato Prime Donne Brunello di Montalcino - Past President Donne del Vino - Delegata Donne del Vino Toscana), P.A. Maddalena Mazzeschi (titolare omonima agenzia Comunicazione, Marketing e Pubbliche Relazioni del vino, Donna del Vino), dott.ssa Laura Bucci (Direttrice Marketing Agricola Poggio ai Laghi, Wine blogger Lady Gourmet, Donna del Vino).

la FESTA POPOLARE

Sconfitto la Contrada di Mar Nero, campione in carica, con un emozionante 16 a 12 in finale



Chiusi, Ruzzi della Conca, vince il Sottogrottone



Un momento dei festeggiamenti domenica pomeriggio tra i contradaiooli che hanno vinto il premio. Presenti soprattutto diversi giovani che si sono sfidati in questi giorni.

La contrada del Sottogrottone ha trionfato nei Ruzzi della Conca di Chiusi, sconfiggendo il Mar Nero, campione in carica, con un emozionante 16 a 12 in finale di palla al bracciale maschile. L'epico scontro, che ha avuto luogo allo stadio Frullini di Chiusi Scalo, è stato un vero spettacolo di adrenalina e abilità, con entrambe le squadre che hanno messo in campo tutto il loro talento. Tra i protagonisti, ha brillato il giovane Francesco Natali Tanci, classe 2006, che ha giocato un ruolo decisivo, supportando i suoi compagni anche nei momenti più critici della partita, mostrando una precisione straordinaria. I Ruzzi 2024 si concludono così con i colori gialloneri, dando un finale sorprendente a quella che era la riedizione della finale dell'anno precedente, ma con un risultato completamente diverso. La domenica è iniziata con il consueto corteo storico, in cui costumi degli anni venti hanno rievocato tradizioni passate, attraversando le vivaci strade di Chiusi Scalo. Migliaia di spettatori hanno assistito attentamente alla sfilata, affollando poi lo stadio comunale per le avvincenti gare di palla al bracciale maschile. Nel primo incontro, il Mar Nero è riuscito a prevalere sulle Biffe con un punteggio combattuto di 12 a 10, in un match teso e avvincente dove i protagonisti principali sono stati Federico Ferretti e Davide Giannotti, entrambi capaci di risaltare con giocate spettacolari. Nella seconda partita, la contrada della Fornace, capitanata da Marco Cherubini, ha dominato il Granocchiaio, che ha faticato a trovare il ritmo, anche a causa di un venticello ingannevole. Il

punteggio finale ha visto i giallorossi emergere con un 12 a 6. La semifinale ha visto confrontarsi il Mar Nero e la Fornace, con i nerazzurri che hanno trionfato per 12 a 7, preparandosi così a disputare l'incontro decisivo contro il Sottogrottone, che era già approdato alla finale grazie alle sue prestazioni nella prima domenica dei Ruzzi. La serata si è conclusa con una grande festa al ristorante di contrada, dove vincitori e vinti si sono uniti in celebrazioni ricche di musica e divertimento. Lo scorso lunedì 9 settembre, la festa si è conclusa ufficialmente con la parte sacra e la suggestiva processione serale in onore della Natività di Maria.

Massimo Montebove

Alle 2:04 di domenica, il 118 dell'Asl Toscana sud est è stato attivato per un incidente che ha coinvolto un motorino sulla SS 326 a Montepulciano. A seguito dell'incidente con il motorino, un giovane di 18 anni è stato trasportato in codice 2 da Montepulciano all'ospedale Santa Maria alle Scotte di Siena. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti l'automedica di Nottola, l'ambulanza della Misericordia di Montepulciano. Presenti anche le forze dell'ordine per stabilire le cause dell'accaduto.

Scuola di autogestione del diabete con medici e mentori

Come gestire il diabete, come conciliare la pratica sportiva e quali accorgimenti per l'alimentazione. Sono alcune delle informazioni che giovani diabetici condividono con i bambini con la stessa patologia. È questa la formula della nuova edizione del campo scuola dedicato ai ragazzi diabetici delle province di Arezzo, Grosseto e Siena. L'iniziativa si è svolta fino al 7 settembre sul Monte Amiata all'Hotel Macinaie. Il 43° campo scuola per bambini diabetici è stato organizzato dall'unità operativa di Pediatria dell'ospedale di Grosseto, diretta da Susanna Falorni, grazie ad un finanziamento della Regione Toscana. Il gruppo era composto da dodici bambini diabetici provenienti dalle tre province dell'Azienda USL Toscana Sud Est e da sei ragazzi con la stessa patologia che svolgono la funzione di tutor. L'equipe che accompagnava i ragazzi era composta da Cristina Soci, responsabile della Diabetologia pediatrica, da Laura Farneschi e dalle infermiere Elisabetta Carone e Francesca

D'Ambrosi. Hanno partecipato alle giornate la psicologa Maddalena Antichi dell'Agd (Associazione giovani diabetici) di Grosseto e la dietista Ambra Partini dell'Asl Tse che segue abitualmente i ragazzi e le famiglie durante le consulenze ambulatoriali. Ogni giornata è stata dedicata ad un aspetto specifico della gestione del diabete: lo sport, le emozioni, l'alimentazione, le gite e le esperienze fuori casa, la tecnologia. Le lezioni si sono svolte in modo interattivo con materiale didattico che alla fine del campo viene lasciato alle famiglie per trasmettere al meglio l'autogestione del diabete nel bambino. Come ogni anno è stata fondamentale la presenza e il contributo dei ragazzi tutor, grazie a loro è stato più facile l'inserimento dei bambini nel gruppo e soprattutto il loro apprendimento. I tutor vengono preparati tutto l'anno per svolgere questa funzione didattica e nel mese di novembre vivranno tre giorni di campus specifico dedicato agli adolescenti.

le INIZIATIVE

La Fiera al Piano e Torrita Biodiversità

Festa dell'Agri Cultura aggiunge quest'anno un giorno al programma per accogliere, venerdì 20 settembre alle ore 21.30 presso il Teatro degli Oscuri, una lectio magistralis di Nicolò Oppicelli, noto giornalista, micologo e guida naturalistica. «Funghi, meraviglie della natura. Viaggio alla scoperta dei funghi e della biodiversità degli ecosistemi» è il titolo dell'approfondimento che si svolgerà in collaborazione con Accademia degli Oscuri. Sabato 21 e domenica 22 settembre, invece, l'agenda prosegue all'interno del Parco Nilde Iotti, dove sono allestiti un'esposizione di specie animali autoctone da fattoria e un percorso tra varietà locali di alberi da frutto, un'area dedicata alla mostra di antichi strumenti rurali e un'altra ancora alle più moderne attrezzature agricole, una speciale mostra-mercato di prodotti a km0 in collaborazione con Strada del Vino Nobile di Montepulciano e Saperi Valdichiana Senese. L'area convegni all'interno del Parco è sede di incontri durante le due giornate: sabato alle ore 10 si terrà la presentazione del nuovo regolamento comunale sulla gestione del verde pubblico e privato, con la partecipazione del Circolo culturale Fra Jacopo da Torrita; domenica, sempre alle ore 10, sarà proprio il Circolo culturale ad approfondire il tema «Archeologia e viticoltura: riscoprire la vite maritata». Non mancano poi i momenti di valorizzazione dei prodotti locali: nel pomeriggio di sabato, nell'iniziativa «Gin in Valdichiana» curata dalla Contrada Cavone, saranno presentate in degustazione le etichette 43° Parallelo Montepulciano e 4me Gin by Luca Bonollo, create da due aziende del territorio. Domenica, alle ore 18, la vincitrice della 13esima edizione di Master Chef Italia Eleonora Riso sarà protagonista di un esclusivo show cooking. Per la preparazione del piatto, la chef livornese potrà utilizzare anche gli ortaggi coltivati nella vertical farm sotterranea di Torrita di Siena. L'evento è patrocinato da Vetrina Toscana, il progetto di Regione e Unioncamere Toscana che promuove il turismo enogastronomico, con la regia di Toscana Promozione Turistica coadiuvata da Fondazione Sistema Toscana. All'interno del Parco Nilde Iotti anche quest'anno lo spazio Associazioni ospita varie associazioni torritesi, impegnate durante il fine settimana in dimostrazioni delle proprie attività e piccoli eventi. Tutt'intorno al Parco, dal campo sportivo fino alla stazione ferroviaria, lungo via Grosseto, via Lauretana Sud e via Mazzini, saranno disposti i banchi della Fiera al Piano. Il 21 e 22 sono i giorni in cui si tiene la 46esima edizione dell'evento torritese tra i più partecipati. Tutte le iniziative sono a ingresso libero e gratuito.

da Bagno Vignoni I COLORI DEL LIBRO

Domenica 8 settembre gran finale per l'edizione 2024 de I Colori del Libro che sono tornati ad animare Bagno Vignoni, gioiello termale della Val d'Orcia patrimonio Unesco, con la XV edizione dell'unica rassegna toscana interamente dedicata alla valorizzazione della piccola e media editoria. I Colori del Libro a Bagno Vignoni sono un evento voluto dal Comune di San Quirico d'Orcia, finalista capitale italiana del libro 2023, con il coordinamento di toscanalibri.it. Tra gli ospiti giornalisti, scrittori, attori, attivisti, storici e personaggi televisivi che, sabato e domenica pomeriggio, si alterneranno sul palco nel giardino di piazza del Moretto con presentazioni a ciclo continuo proponendo le loro ultime novità editoriali. In programma anche la mostra mercato di libri usati, antichi e d'occasione nella suggestiva piazzetta del Moretto con librai ed espositori selezionati e provenienti da tutta Italia. Presente per il terzo anno consecutivo l'Officina degli Stampatori - Associazione culturale Emporium Aethesinum con piccole macchine da stampa che permetteranno ai visitatori di diventare tipografi per un weekend, preparando segnalibri e poster personalizzati. E domenica mattina, ai Colori del Libro, non è mancato poi l'appuntamento con la Passeggiata letteraria da San Quirico d'Orcia a Bagno Vignoni alla scoperta degli Horti Leonini e del giardino contemporaneo insieme a Francesco Mati, Mariella Zoppi e Valentina Pierguidi.

«Dai Bencivenni ai Vegni: a piccoli passi nella storia di Siena (Secc. XII-XX)»

Ci sono famiglie che intrecciano la loro storia di impegno civile, culturale e sociale con quella di un territorio. Una di queste è la famiglia Vegni, in origine Bencivenni, di cui si racconta nel libro *Dai Bencivenni ai Vegni: a piccoli passi nella storia di Siena*, a cura di Luca Fusai, edito da Extempora, che viene presentato a Siena all'Accademia dei Fisiocritici il 13 settembre alle 17:30. A partire dal Settecento si trovano alcuni Vegni tra i soci dell'Accademia senese che organizza questa iniziativa con l'Istituto di Istruzione Superiore «Angelo Vegni» di Capezzone-Cortona e con l'Associazione Amici del Vegni: nell'occasione l'Associazione donerà all'Accademia un ritratto del fisiocritico Angelo Vegni (1811-1883), uno dei primi ingegneri minerari della Toscana granducale, fondatore della «Scuola pratica d'agricoltura» nella tenuta di famiglia delle Capezzine, oggi moderno Istituto Agrario fra i più qualificati centri italiani di formazione in agricoltura. Angelo abitava a Siena nel «palazzo del Magnifico» in via dei Pellegrini, di proprietà dei Vegni come pure il palazzo in via Franciosa, entrambi nel territorio della Contrada della Selva alla quale nel 1979 Guido Vegni donò la «Stalla di Palazzo Vegni». Aprono il pomeriggio i saluti di Giuseppe Manganelli, presidente dell'Accademia dei Fisiocritici, Benedetta Mocenni, priore della Contrada della Selva, Iasmina Santini e Luciano Tagliaferri, rispettivamente attuale e precedente dirigente scolastico dell'Istituto Vegni, Graziano Tremori, presidente onorario dell'Associazione Amici del Vegni, Francesca Paoli, responsabile editoriale dell'editrice Extempora, Patrizia Turrini già dipendente dell'Archivio di Stato di Siena.

Si conclude il mandato iniziato nel 2019, Consorzio Alto Valdarno verso le elezioni

Dal 1 al 5 ottobre si terrà il rinnovo degli organi di governo dell'Ente preposto alla Bonifica

Dal 1 al 5 ottobre si vota in tutti i comuni del comprensorio. La distribuzione e i giorni di apertura dei seggi sono disponibili sui siti cbaltovaldarno.it e bonificatoscanalvoto.it dove si possono consultare anche le modalità di partecipazione al voto. Sono complessivamente 41 i candidati pronti a scendere in campo per andare a comporre la nuova assemblea consortile. Dal 1 al 5 ottobre infatti si svolgeranno le elezioni per decidere la composizione della «squadra» elettiva che avrà il compito di guidare il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno per i prossimi cinque anni. «Le elezioni consortili non sono elezioni a suffragio universale. Sono chiamati a votare unicamente i soggetti (consorzati) che traggono un beneficio dall'attività svolta dal Consorzio e che, come tali, annualmente sono tenuti al pagamento del contributo di bonifica. L'elettorato è diviso, per legge, in tre fasce (sezioni), in base



all'ammontare dell'importo richiesto annualmente, applicando gli indici fissati dalla Regione Toscana con il Piano di Classifica degli Immobili e il Piano di Classifica Irriguo. Ciascun consorzio (persona fisica o soggetto giuridico) quindi ha diritto ad esprimere un solo voto all'interno della sezione di appartenenza», sintetizza così la normativa, che

regola le operazioni di voto per il rinnovo degli organi di indirizzo e governo dell'Ente, il dottor Federico Cioni, caposettore contabilità, bilancio e controllo e responsabile dell'Ufficio elettorale temporaneo, che rimarrà in attività fino al termine dell'iter. «Anche quest'anno, come già accaduto nel 2019, gli aventi diritto potranno esercitare il voto in uno qualunque dei 35 seggi, allestiti dal Consorzio di Bonifica sul territorio di competenza, indipendentemente dal comune in cui ricadono i loro beni. La distribuzione è stata stabilita dal Consorzio, di intesa con la Regione Toscana, tenendo conto della composizione dell'elettorato e delle particolarità geografiche del territorio. L'elenco delle sedi con i rispettivi giorni di apertura è disponibile sul sito www.cbaltovaldarno.it e sul sito unico www.bonificavoto.toscana.it curato, ai sensi del regolamento regionale, da ANBI Toscana. Nelle giornate di votazione, i seggi saranno a disposizione dei votanti dalle ore 09.00 alle ore 18.00», conclude. In Alto Valdarno le liste consegnate entro i termini di legge sono due, *Più Bonifica* e *Libera Bonifica*, con candidature in tutte e tre le sezioni. La lista *Più Bonifica*, nella sezione n. 1 presenta oltre alla presidente uscente Serena Stefani e al suo vice Leonardo Belperio, Stefano Fiorilli, Ferruccio Magnanini, Simone Vernaccini, Marzio Rossi, Arianna Caldi. Nella sezione n. 2 sono candidati: Mauro Renzoni, Tonino Caccese, Alessandro Gonzi, Enrico Lelli, Fabio Renzi, Roberta Giorni, Giuseppe Arrighi, Fabio Norcini. Nella sezione n. 3 gli aspiranti sono: Stefano Lombardi, Marco Betti, Odoardo Locci, Bernardo Monti, Luca Giovanini, Federico Maurizi, Marco Giannoni. La lista *Libera Bonifica* nella sezione n. 1

propone Giuliano Giuliarini, Edi Gambineri, Roberto Marchesini, Leonora Norti Galdani, Daniele Vichi, Alessandra Marrini, Danilo Forni. Nella sezione n. 2 ci sono: Thomas Petrucci, Adriano Conti, Anna Papini, Daniele Veri, Luca Marcucci, Mauro Matteucci, Gian Franco Rossi. Nella sezione n. 3 figurano: Tommaso Albergotti, Monica Illuminati come rappresentante dell'azienda agricola GMM di Illuminati Giuliano Marilena Monica Srl, Alessandro Neri, Alessia Mancini, Antonio Tonioni. Presentatori della lista *Più Bonifica* sono nella sezione 1 Simone Vernaccini, nella sezione 2 Alessandro Gailli, nella sezione 3 legale rappresentante Fattoria di Rendola. Nella lista *Libera Bonifica* sono nella sezione 1 Massimiliano Dindalini, nella sezione 2 Duilio Mini, nella sezione 3 Carlo Bartolini Baldelli. Complessivamente per comporre e sostenere le liste che si confronteranno nelle urne all'inizio di ottobre si sono mobilitati oltre 1.000 consorzati. «Le elezioni consortili rappresentano uno strumento importante di democrazia e un momento fondamentale di autogoverno del territorio. Un'occasione di partecipazione da parte dei consorzati, che hanno la possibilità di decidere a chi affidare la gestione dell'ente. A loro spetta la scelta dei 15 membri elettivi che, insieme ai 12

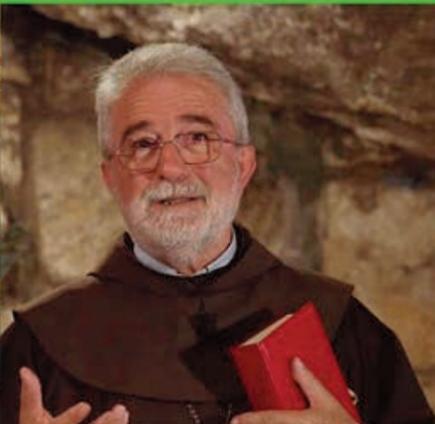
rappresentanti delle amministrazioni locali, nominati dal CAL (Comitato delle Autonomie Locali), e al rappresentante nominato dal Consiglio Regionale della Toscana, nei prossimi cinque anni, porteranno avanti l'attività consortile», hanno sottolineato i presentatori delle liste, consegnando i programmi e gli elenchi dei candidati e dei sostenitori con i documenti richiesti dalla LR 79/2012 e dal DPGR 71/2018.

La lista *Più Bonifica* articola la sua proposta programmatica mettendo al centro il consorzio: ancora più spazio dovrà essere destinato all'ascolto dei cittadini e degli amministratori, un ulteriore sforzo organizzativo andrà fatto per continuare il percorso di professionalizzazione ed efficientamento della struttura già iniziato, grande spazio andrà ai rapporti con le Università per potenziare ricerca e formazione. Tra i punti figurano anche il potenziamento della ricerca dei finanziamenti da destinare allo sviluppo dell'irrigazione, alla bonifica montana e alla difesa idrogeologica delle aree urbane; il consolidamento della partnership con il mondo agricolo; l'approfondimento dei temi di valenza ambientale e una sempre maggiore apertura alla partecipazione di cittadini e associazioni alla gestione dell'ambiente fluviale. La lista *Libera Bonifica* riassume in dieci punti la visione del Consorzio del futuro, soffermandosi sulla necessità di una programmazione degli interventi sempre più a misura di territorio, sull'utilità di una comunicazione efficace sia all'interno che all'esterno dell'Ente, su un rapporto sempre più collaborativo con gli enti (Regione Toscana, Provincia, Autorità di Bacino, Comuni e Unione dei Comuni), su una maggiore valorizzazione delle professionalità esistenti all'interno del Consorzio, su uno sforzo ulteriore per lo sviluppo dell'irrigazione soprattutto nelle aree della Valdichiana e della Valtiberina.



LIBERA UNIVERSITÀ PER LE SCIENZE BIBLICO-TEOLOGICHE - LUBIT

1224-2024
OTTOCENTO ANNI DALLE STIGMATE DI SAN FRANCESCO

**PELLEGRINAGGIO
AL SACRO MONTE DELLA VERNA
guidato da S.E. mons. RODOLFO CETOLONI**

Domenica 29 settembre

In autobus con partenza alle ore 7.00 da Chiusi
e alle ore 7.30 da Bertolle. Pranzo al sacco.

Prenotazione obbligatoria sino a esaurimento posti al 330 907630